



COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N. 47

Oggetto: APPROVAZIONE DEL “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026/2028” [ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80 S.M.I., CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113].

L'anno duemilaventisei, il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 17:45, si è riunita - nella Sala delle riunioni del Comune – la Giunta Comunale.

All'appello sono risultati:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente	Da remoto
1	GASCO GIAN PIETRO	Sindaco	X		
2	BOTTO ROBERTO	vice Sindaco	X		
3	NANO BARBARA	Assessore		X	
4	TARO' DANIELA	Assessore	X		X
5	VIOLA MARIO FERDINANDO	Assessore	X		X

Risultano quindi presenti il Sindaco e 3 assessori.

Assiste il Segretario comunale reggente signor Ferrari Giacomo collegato da remoto tramite piattaforma Go To Meeting.

Visto il “Regolamento per il funzionamento della Giunta comunale” contenente la disciplina delle sedute in videoconferenza, approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 35 del 20 novembre 2023.

Il signor Gasco Gian Pietro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

La Giunta comunale

□ Premesso quanto segue:

l'articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

«1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni,

fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.»

In attuazione dell'articolo 6, comma 5, del richiamato decreto legge n. 80/2021 s.m.i., è stato emanato il D.p.r. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, mentre con il successivo D.M. 30 giugno 2022 n. 132 è stato adottato ai sensi del successivo comma 6 lo schema PIAO-tipo per le pubbliche amministrazioni, definendo modalità semplificate per la definizione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti.

L'articolo 1, comma 3, del citato D.P.R. n. 81/2022 s.m.i. precisa in proposito che «...*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021...*».

L'articolo 6 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132 definisce le modalità semplificate di redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, stabilendo al comma 4 che le stesse «...*procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1...*». Tali modalità sono ulteriormente specificate nella “Guida alla compilazione” del Piano-tipo allegato al DM 24 giugno 2022.

Considerato che:

al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo ente si è dotato, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 6, del decreto legge n. 80/2021 s.m.i. e dei correlati decreti attuativi, procedendo all'adozione del PIAO 2026/2028;

il Comune di Vicoforte, alla data del 31 dicembre 2025:

ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e pertanto è tenuto alla redazione del PIAO secondo le modalità semplificate, come definite nell'articolo 6 del D.M. 24 giugno 2022 numero 132 e nella “Guida alla compilazione” del Piano-tipo allegata allo stesso;

conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158 s.m.i. “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni”;

evidenziato che il Piano, come definito all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, ha lo scopo di «...*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso...*»;

- precisato che il Comune, avendo meno di 50 dipendenti, può beneficiare delle semplificazioni previste dalla normativa in materia di PIAO consistenti
 - nella non obbligatorietà delle sottosezioni 2.1 “Valore pubblico” e 2.2 “Performance”,
 - nell’aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione da inserire nella sottosezione 2.3;
 - nella non obbligatorietà della sezione 4 sul monitoraggio;

- appurato che le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in materia di anticorruzione e trasparenza con apposito atto dell’organo di indirizzo se nell’anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione e più specificatamente qualora:
 - non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative • non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
 - non siano stati modificati gli obiettivi strategici
 - non siano state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;
- richiamato il Piano Nazionale Anticorruzione 2026–2028, approvato dall’ANAC con delibera n. 19 del 28 gennaio 2026;
- considerato che, con riferimento all’anno 2025, non risultano accertati fenomeni corruttivi e che, nondimeno, si è ritenuto necessario procedere all’aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), in conformità alle indicazioni recate dall’Aggiornamento 2025 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall’ANAC;
- visto lo schema di “Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026/2028”, predisposto dagli Uffici nel rispetto del quadro normativo che regola la redazione e le finalità del documento e con riferimento al sistema organizzativo di questo ente;
- evidenziato che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento e di tutte le ulteriori specifiche normative applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti delle dimensioni organizzative analoghe a quelle di questo Comune e in ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo, nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;
- tenuto conto delle Linee guida sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), approvate con D.P.C.M. 30 ottobre 2025, e dei relativi manuali operativi;
- atteso che il Ministero dell’Interno, con decreto del 24 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 302 del 31 dicembre 2025 ha disposto il differimento del termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2026,
- richiamato l’articolo 8, comma 2, del DM n. 132/2022, che stabilisce che in «...*caso di differimento del termine previsto dalla legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci...*»;

□ posto che:

con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30 settembre 2025 e successiva nota di aggiornamento di cui alla deliberazione pari organo del 23 dicembre 2025 numero 46, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028 che contiene il prospetto di calcolo spese di personale ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 (paragrafo 4.2.3) sul quale l'organo di Revisione ha espresso il proprio parere favorevole;

con delibera di Consiglio Comunale n. 47 in data 23 dicembre 2025, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028;

□ rilevato che:

in data 26 febbraio 2026 l'Ente, nella persona del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha avviato una consultazione pubblica mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale, volta a consentire la libera e volontaria partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse (stakeholder) in relazione alle attività e ai servizi resi dall'Ente, ai fini della successiva elaborazione della "Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026–2028;

non sono pervenute proposte ed osservazioni in merito alla sottosezione dedicata a Rischi corruttivi e trasparenza;

□ considerato che si procederà all'approvazione della sezione del PIAO relativa al Piano triennale del fabbisogno del personale 2026/2028 solo successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025, al fine di disporre dei dati aggiornati in tema di spesa del personale e che, conseguentemente, in tale sede si provvederà ad acquisire il parere dell'Organo di revisione;

□ considerato altresì che gli obiettivi di performance per l'anno 2026 contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono soggetti a validazione da parte del Nucleo di valutazione, ai fini dell'accertamento della coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ente nonché della corretta definizione degli obiettivi e degli indicatori di risultato;

□ acquisito il parere favorevole rilasciato dalla Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo sulla sezione dedicata al piano delle azioni positive;

□ dato atto che al Sezione 3 – "Organizzazione e Capitale umano" del PIAO 2026/2028 è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU, ai fini dell'informativa preventiva ex art. 4, comma 5, del CCNL Funzioni Locali 2022/2024;

□ attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e dell'articolo 11, comma 1, del suddetto decreto;

□ acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa da parte del responsabile dell'area "Amministrativa" □ Sindaco e quello relativo alla regolarità contabile, da parte della responsabile del Servizio "Economico e Finanziario", espressi ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

delibera

1. di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 s.m.i., nonché delle

disposizioni di cui al D.p.r. n. 81/2022 s.m.i. e del DM 30 giugno 2022 n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028”, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale [allegato “A”];

3. di dare mandato al Responsabile dell’ Area Amministrativa
 - a. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” con link di rimando su Altri contenuti>Prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
 - b. di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’articolo 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 s.m.i., convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente,

la Giunta comunale

- visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- riconosciuta l'urgenza di provvedere, attesa la necessità di dotare l’ente del nuovo strumento di pianificazione e programmazione,

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Data lettura, il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Gasco Gian Pietro
(Documento firmato digitalmente)

Il vice Sindaco
Botto Roberto
(Documento firmato digitalmente)

Il Segretario comunale reggente
Ferrari Giacomo
(Documento firmato digitalmente)

